

Il Milan vuole fare da solo

Confermata La Maura

per costruire il nuovo stadio

Sala dopo l'incontro con Cardinale: «Ora aspetto un progetto»

di Arianna Ravelli

MILANO Non è il passo decisivo, ma è uno in più lungo la strada tracciata. Quella del Milan porta a un nuovo stadio da costruire da soli, nell'area dell'ippodromo La Maura, se sarà possibile: ormai alla rinuncia dell'impianto a fianco di San Siro, da condividere con l'Inter, che ha impegnato le società negli ultimi quattro anni, manca solo il bollo dell'ufficialità.

Non è arrivato ieri, quando Gerry Cardinale, il proprietario di RedBird, che è il protagonista della svolta «indipendentista» sullo stadio, è andato a incontrare il sindaco di Milano Giuseppe Sala, assieme al presidente del club Paolo Scaroni e all'ad Giorgio Furlani. Il sindaco aspetta la rinuncia ufficiale («se non intendono procedere me lo devono formalmente confermare»), anche per iniziare l'approfondimento (e l'opera di mediazione?) del nuovo piano nell'area La Maura. E una comunicazione formale che sciogla il memorandum of understanding firmato (sembra non ci siano penali da pagare da parte del Milan anche se spesso accordi simili le prevedono) la aspetta anche l'Inter che guarda con fastidio a questi sviluppi e ha sempre dato la priorità allo stadio condiviso, pur avendo sondato, nel 2022, la disponibilità di un'area a Rozzano per andare eventualmente da sola. Ora accelererà in questa direzione: la novità è che Rozzano non è l'unica opzione.

Tornando al Milan, però prima di abbandonare un piano, quello di San Siro, che ha visto così tanto tempo e soldi impiegati, è necessario avere qualche rassicurazione sul nuovo: le opposizioni nel quartiere, dentro al mondo ambientalista, e dentro allo stesso Pd, non mancano. D'altra parte, Sala ha bisogno di più dettagli per dare risposte e/o garanzie. «Ho preso atto del loro interesse, quello che serve è un progetto, che loro ritengono di potermi portare in un paio di settimane». L'urgenza è nota: Cardinale ha intensificato i suoi passaggi a Milano proprio per accelerare sullo stadio. E un incontro bis, ieri, c'è stato anche con il presidente della Regione Attilio Fontana a cui è stata mostrata la planimetria di dove si vorrebbe realizzare lo stadio a La Maura. L'ipotesi è quella di firmare un accordo di programma Milan-Comune-Regione, un meccanismo che consente di snellire le procedure sulle licenze edilizie.

Le idee dell'Inter

Inter infastidita potrebbe tornare

a pensare a Rozzano,

ma ci sono alternative

L'area individuata è privata, ma dentro al Parco Sud (che sta per passare di competenza regionale). «Lì c'è un'area verde molto importante oggi, quanta ne rimarrà? Non posso avviare una discussione con il Parco Sud sulla base di un interesse manifestato informalmente» incalza Sala.

L'impressione però è che il sindaco non sia scontento di una soluzione che consenta al Milan di tenere lo stadio nel Comune di Milano. E San Siro, almeno per qualche anno (tutti quelli del suo mandato) attivo. Poi si vedrà.

